

Data
mercoledì 20 ottobre 2010

IL TIRRENO

Estratto da pagina

AMBIENTE

Il comitato nato per difendere l'area convoca un'assemblea sul piano particolareggiato

Baratti, percorso partecipato sotto esame

PIOMBINO. Il comitato "Già le mani da Baratti" invita tutti i cittadini all'assemblea pubblica che si terrà venerdì 29 ottobre (alle 17), proprio a Baratti al ristorante Demos.

Ci saranno anche Leonardo Bombi, docente di geografia storica all'università di Firenze, nonché presidente di Italia nostra-Firenze e Adriano Bruschini, presidente di Legambiente-Piombino.

«Vogliamo scongiurare - spiegano gli

organizzatori - il pericolo che il golfo sia stravolto nella sua idiosincrasia di luogo intatto, autentico e incomparabilmente unico».

«Baratti è cultura e natura insieme - ricorda ancora il comitato, nato su Facebook - un binomio ormai raro, e che già ora crea e sostiene un'economia vitale che conta decine di imprese e dà lavoro in loco, oltre a portare linfa vitale alle attività ricettive della Val di Cornia».

«Il Comune di Piombino ha annunciato un percorso partecipativo - si sottolinea - ma continua a propagandare un piano particolareggiato che a nostro giudizio affronta in maniera parziale e inadeguata il complesso del territorio di Baratti e Populonia al cui centro vi è innanzitutto l'obiettivo di tutelare e accrescere il patrimonio archeologico, non certo quello di favorire un turismo balneare a vantaggio di pochi privilegiati».



La spiaggia e la pineta di Baratti